

Cremona. Camera di Commercio, associazioni in campo Tutelare il personale

CREMONA — Difesa della Camera di commercio e dei suoi dipendenti, mantenimento del quartier generale a Cremona e della sede operativa di Crema. Sono gli obiettivi ribaditi nel comunicato unitario diffuso ieri da undici associazioni di categoria: Confartigianato Cremona, Confagricoltura, Assoindustriale, Confcommercio Cremona, Cna, Confartigianato Crema, Libera Artigiani, Confercenti, Apindustria, Concooperative ed Ance. «Le Associazioni di categoria siedono nel consiglio e nella giunta camerale e, al fianco del presidente *Auricchio*, determinano gli indirizzi della Camera di Commercio», si legge nella nota.

Lo fanno «creando valore aggiunto e indotto nel territorio, sostenendo le imprese, generando occasioni di sviluppo e di promozione, supportando l'accesso delle Pmi nei mercati internazionali. In tutto questo, esercitano un ruolo determinante i dipendenti dell'ente camerale. Infatti, pur operando con un organico ridotto, la Camera di Cremona — grazie innanzitutto alla grande professionalità e competenza dei suoi dipendenti — ha saputo distinguersi nel panorama nazionale acquisendo una forte credi-

bilità. Siamo di fronte ad una realtà virtuosa, fatta di persone preparate e al servizio del territorio e del suo tessuto economico, che nulla hanno a che vedere con l'immagine dei 'fannulloni'».

«Fatte queste doverose premesse, è opportuno ricordare che oggi l'ente camerale rischia di essere immotivatamente privato delle sue funzioni»; in seguito ad «un provvedimento ingiustificato, che ci priverebbe di professionalità, competenze e di un grande patrimonio di esperienza fino ad oggi messo a dispo-



Gian Domenico Auricchio

sizione delle imprese e, con esse, di tutta la collettività. E' bene dirlo in modo forte e chiaro. La riforma ipotizzata non prevede nessuna reale azione di rilancio del sistema camerale. Ancora una volta ci troviamo di fronte a tagli lineari che non giudicano nel merito, ma fanno di ogni erba un fascio mettendo sullo stesso piano realtà virtuose e realtà fal-

limentari. La Camere possono essere sì riformate, come tutto il resto della Pubblica amministrazione, ma facendo attenzione a non disperdere il patrimonio di conoscenze e professionalità frutto del lavoro promosso in decenni di attività».

«Per questo, in un'ottica di salvaguardia dell'occupazione ma anche di mantenimento di un asset strategico, quale la Camera di commercio ha rappresentato e rappresenterà anche in futuro, tutte le Associazioni sono concordi sull'opportunità di attuare azioni di tutela a favore dei dipendenti, affinché il processo di riordino dell'ente camerale non penalizzi il nostro territorio. A tal proposito, forte è anche la volontà del sistema associativo di impegnarsi perchè vengano garantite la sede istituzionale a Cremona e la sede operativa a Crema».